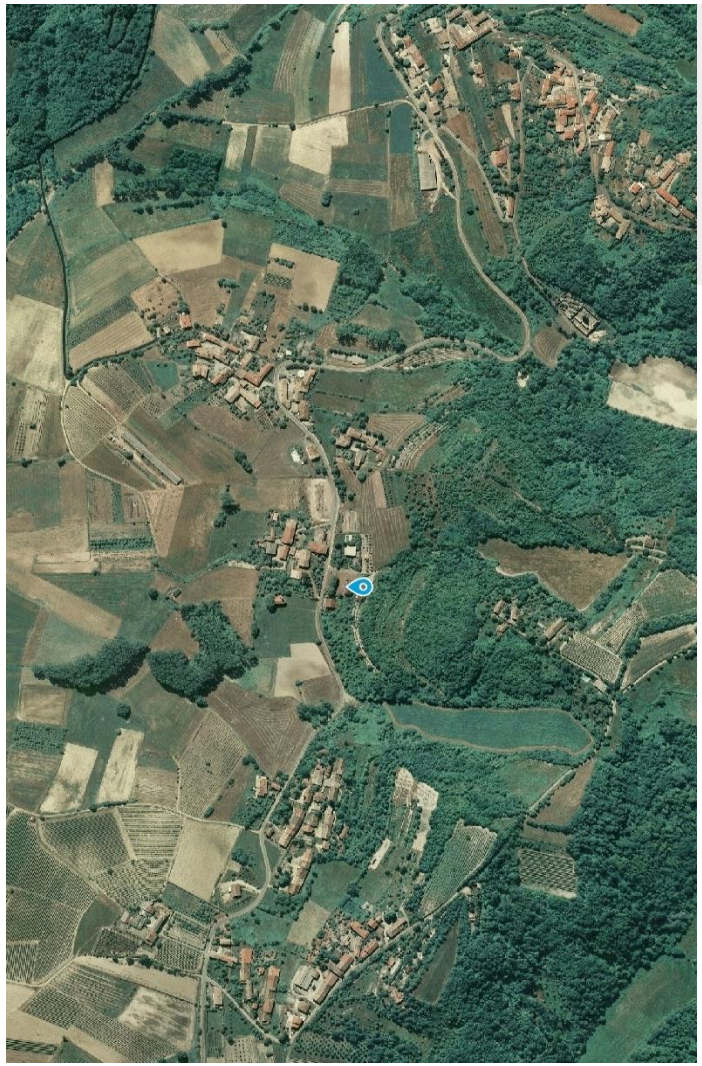
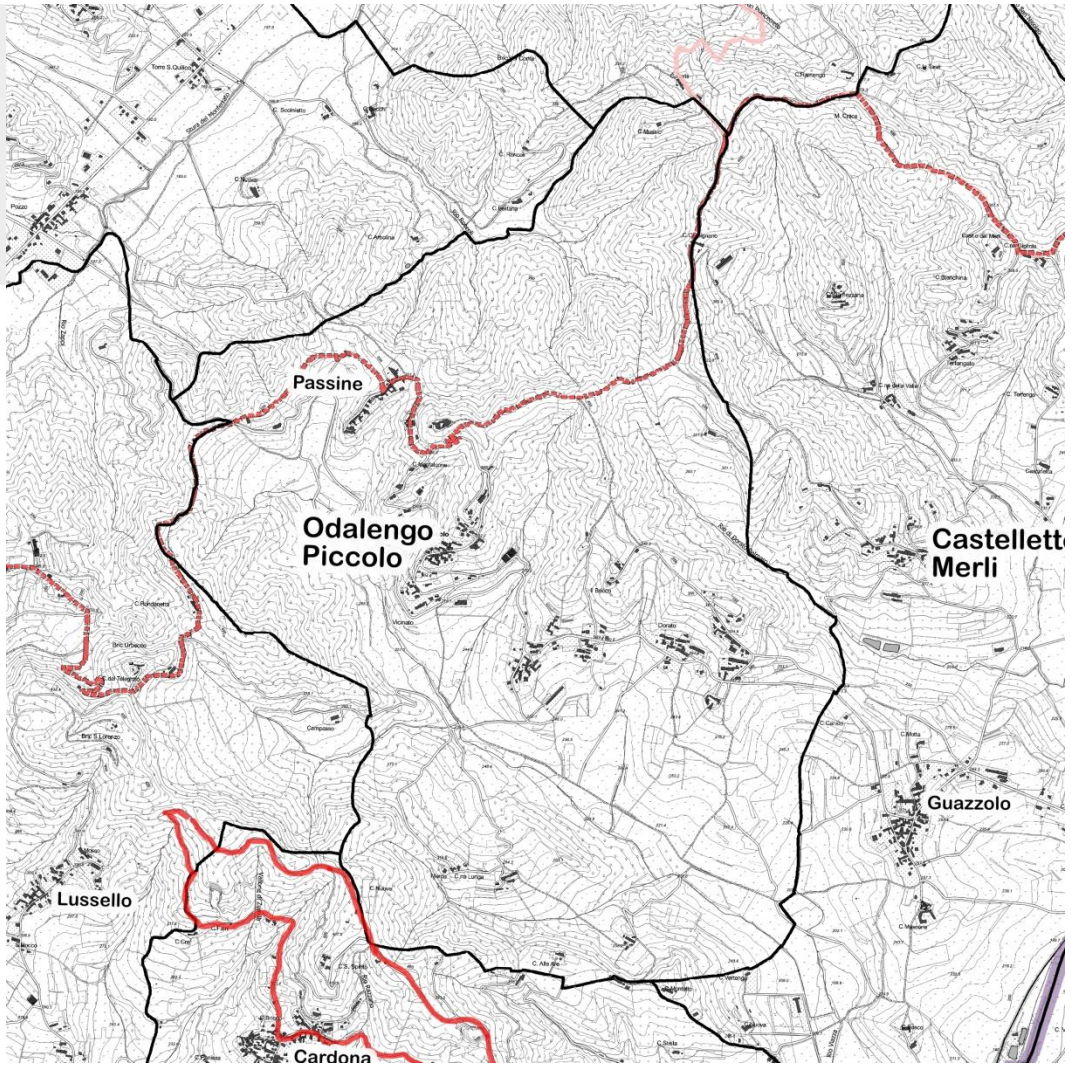
ODALENGO PICCOLO



MICROAREA N.16
«Colline delle sorgenti»

Percorso outdoor
«I cammini delle alte colline ombrose e delle colline chiare – parte 1 Superga Vezzolano Crea»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Il territorio di Odalengo Piccolo fu abitato fin dall' **epoca romana**, per essere poi ricolonizzato da popolazioni germaniche. A testimonianza di ciò sorgeva sul Bric San Michele una piccola chiesa, oggi distrutta, che era dedicata al santo omonimo, protettore dei Longobardi. Fino agli inizi del **XIV secolo** la documentazione d'archivio non fa distinzione tra Odalengo Grande e Odalengo Piccolo, identificandoli come un'unica realtà territoriale. Nell'**XI secolo** il territorio di Odalengo Piccolo divenne zona di confine tra il **Comune di Asti**, la **Diocesi di Vercelli** e il **Marchesato del Monferrato** per poi entrare a far parte del dominio dei Marchesi.
Il **toponimo** Odalengo deriva probabilmente dal nome visigoto *Ardila*, seguito dal suffisso germanico *–ing*. Il dialetto locale ha conservato infatti, nella pronuncia, il nome *Audaleng.*
Il paese è formato dall'insieme di numerose frazioni sparse sul territorio, senza un vero concentrico, aspetto che lo rende un perfetto esempio di **paese diffuso.**

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Municipio con piazza antistante	Il Comune ha sede in un'elegante **palazzo ottocentesco**; la facciata è caratterizzata nella parte superiore da un frontone in cui sono collocati sia l'orologio pubblico che la campana. Con la sua piazza costituisce inoltre un interessante **elemento urbano anomalo**, in quanto si trova isolato nella campagna e non inserito in un contesto abitato.

Chiesa di Santa Maria e San Pietro con sagrato su strada	La chiesa parrocchiale risale alla fine del **XVIII secolo.** La chiesa si apre su un piccolo sagrato su strada, all'ingresso del nucleo abitato di Vicinato. Dalla sottostante strada provinciale se ne apprezza l'articolato complesso. L'interno conserva interessanti **decorazioni in stucco** e **affreschi di epoca settecentesca**, decisamente ben conservati. *Fruibile durante le funzioni.*

LE FRAZIONI

Frazione Pessine	La Frazione è caratterizzata dalla presenza del suo antico **Castello**, costruito in epoca medievale e rimaneggiato nei secoli successivi. L'edificio, di proprietà privata, conserva ancora in parte la struttura originaria, tipica delle abitazioni gentilizie. Sul portale è visibile un'antica pietra riportante la data del **1386**. L'edificio è in fase di ristrutturazione.
Frazione Case Marco	Nella Frazione è ancora visibile il **Castello,** una casa-forte risalente al **XV secolo.** L'edificio, di proprietà privata, conserva ancora la sua struttura originaria.
Borgata Serra	La Frazione ospita la **chiesetta campestre di San Pietro,** risalente all'**Ottocento.** *Fruibile durante la festa patronale.*
Località Bricco	In questa località è operativo, dal **2006**, **l'Osservatorio Astronomico Comunale**, una struttura pubblica ad uso privato. L'Osservatorio, aperto a scolaresche e ricercatori, si trova nel punto più alto della frazione, protetto dall'inquinamento luminoso, ed è dotato di strumenti all'avanguardia. *Per info sull'accesso, occorre contattare il Comune.*

PAESAGGIO E AMBIENTE

Strada di collegamento tra Borgata Pessine e Borgata Vicinato e strade verso i paesi vicini	Le strade, di alto valore ambientale e paesaggistico, offrono la vista su boschi e vigneti.

Fonti Praulino, Colombaccio, Sassa, Ollare e Fontanafredda	Si tratta di fontane e fonti storiche dislocate sul territorio rurale e boschivo comunale.

Antiche cultivar di melo	La zona di coltivazione delle specie di melo del Basso Monferrato comprende l'area tra Cavagnolo, Asti, Moncalvo, Odalengo Piccolo, Vignale e Casale Monferrato. Se ne distinguono quattro varietà che hanno ottenuto nel 2000 il marchio di tipicità. La *Ruscai-o* è la varietà tipica di Odalengo Piccolo. Tra le sue caratteristiche, la lunga conservazione naturale fino a maggio, la forma arrotondata leggermente appiattita, il colore verde giallo sfumato di rosso, con la polpa croccante non molto dolce. In passato, al momento della raccolta, questo tipo di mela veniva interrato per prolungarne la conservazione fino alla primavera.

BIBLIOGRAFIA

A. BARBERO, M. GIORCELLI, Camminare il Monferrato. Guida al trekking in Monferrato in 40 percorsi, Parco Naturale del Sacro Monte di Crea 2002
G. CARAMELLINO, Odalengo Piccolo e la sua gente. Appunti per una storia popolare di un paese del Monferrato, Arese 2003
A. DI RICALDONE, Monferrato tra Po e Tanaro. Odalengo Piccoli, vol. II, Cavallermaggiore 1999, pp. 427- 436
G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.451
Il Piemonte paese per paese, vol. V, Firenze 1995, p.162